

ITALIA



Gli sbarchi e la tragedia

Un immigrato con bambino sbarcato a Salerno. Oltre 2.000 profughi sono arrivati con la nave Etna. Sopra a destra, invece, i soccorsi a 80 miglia dalla costa da parte della nave Grecale. Ieri diciotto persone sono morte stipate in una sala motori.

PINO STOPPON
ROMA

Diciotto morti, quaranta dispersi. Nuova tragedia nel canale di Sicilia dove la notte scorsa è stato soccorso un barcone al largo di Lampedusa carico di immigrati. Diciotto erano nella stiva e sono morti soffocati dalle esalazioni di monossido di carbonio. Viaggiavano nel vano motore dell'imbarcazione.

L'emergenza sulle coste è continua: solo nell'isola stanno contando mille arrivi al giorno, ma gli sbarchi sono a decine, da Pozzallo ad Augusta e solo nelle ultime 24 ore sono più di 3500 i profughi soccorsi. E altri sbarchi sono attesi nelle prossime ore come denuncia Save The Children. Una situazione fuori controllo, anche perché i centri di accoglienza sono stracolmi. Il ministro dell'Interno Alfano ieri ha proposto di mettere a disposizione le caserme per ospitare i migranti: «Il nostro obiettivo - ha detto - è usare le caserme per l'accoglienza transitoria dei migranti, pensiamo che possa essere una strategia di supporto per fare in modo che gli immigrati trovino accoglienza e poi vadano via, noi non li dobbiamo tenerli qui se loro non ci vogliono stare». Ma l'idea ha scatenato le ire della Lega.

L'allarme a bordo del barcone di circa 25 metri in avaria a 62 miglia da Lampedusa è stato lanciato ieri notte verso le quattro. Erano al confine tra la Libia e Malta e un mercantile civile danese si è avvicinato ed è riuscito a caricare circa 500 migranti. La nave dane-

Diciotto soffocati nella stiva Nuova strage di migranti

- **Emergenza senza fine, più di tremila sbarchi solo negli ultimi due giorni**
- **La proposta del ministro Alfano: «Apriamo le caserme per l'accoglienza»**

se ha caricato la maggior parte dei migranti in diretto accordo con le autorità maltesi, mentre tre immigrati gravemente intossicati dalle esalazioni della stiva sono invece stati imbarcati su una motovedetta italiana. Uno di loro è morto durante il percorso in mare, mentre gli altri due sono stati trasferiti immediatamente all'ospedale Civico di Palermo.

Il mercantile non ha potuto invece recuperare i cadaveri nella stiva che sono poi stati raccolti da una motovedetta che li ha trasferiti a Malta. I quaranta dispersi farebbero invece parte di un

...
Si erano sistemati nel vano motore della nave Sono stati uccisi dal monossido di carbonio

naufragio di cui hanno parlato 61 persone, c'è solo una donna, soccorse nel mare della Sirte al largo della Libia da un altro mercantile, il «City of Sidon», e diretto a Porto Empedocle. I sopravvissuti hanno raccontato che che erano partiti in 102. Provenienza Gambia, Mali, Ghana, Nigeria e Etiopia. Il naufragio sarebbe avvenuto a 36 miglia a nord di Tripoli.

Negli ultimi due giorni, solo in Sicilia, le navi della Marina Militare hanno soccorso 3510 migranti. E sono 2500 le persone soccorse dalla Guardia Costiera solo nella giornata di venerdì al largo delle coste libiche. Le richieste d'aiuto continuano ad arrivare alla Centrale operativa di Roma che coordina le vedette per i soccorsi. La nave Peluso ha sbarcato a Pozzallo 251 immigrati, la nave Corsi ha portato sempre a Pozzallo 350 persone, mentre altre motovedette sono arrivate ne porto di

Lampedusa con 863 persone. E ancora il pattugliatore Orione ne ha soccorsi 227, la corvetta Sfinge circa 200, la nave Etna del contingente Mare Nostrum ha soccorso un barcone che imbarcava acqua e ha accolto a bordo 574 migranti. Solo l'isola di Lampedusa ha dovuto accogliere in due giorni 1278 arrivi. Save The Children che sta monitorando la situazione ha fatto sapere che tra questi ci sono 176 donne e 30 bambini, prevalentemente eritrei, somali, siriani e pachistani. Il problema - denuncia l'associazione - è che sono stati portati al Centro di accoglienza dove sono in

...
Sos di Save the Children «Sono attesi ancora a centinaia e le strutture non sono adeguate»

corso lavori di ristrutturazione e finito nel mirino dopo lo scandalo dei trattamenti anti-scabbia. «È essenziale - ha detto Save the Children - l'immediato trasferimento dei migranti e soprattutto delle persone più vulnerabili, come i bambini, poiché il centro non può garantire una accoglienza in condizioni di sicurezza». Altri 200 migranti, sempre secondo Save the Children, sono arrivati a Porto Empedocle e Augusta.

Tre scafisti arrestati a Salerno e ieri la polizia di Ragusa ne ha arrestato un altro del gruppo di 250 immigrati giunto nel porto di Pozzallo. Ha ventisei anni. «Sapevo che in Libia cercavano scafisti, sono andato lì e mi sono arruolato con loro per guadagnare soldi - si è giustificato con la polizia - . Faccio il pescatore ma quello che prendo in un solo viaggio per portare persone è lo stesso che guadagno in 2 anni». Nelle ore successive anche un secondo scafista è stato individuato dagli agenti di Ragusa: Naser Maa. È stato incastrato da un video da lui stesso realizzato durante la traversata. «Ho girato il video per ricordo - ha detto - , volevo tenere con me queste immagini perché sapevo che avrei rischiato sia di morire che la galera una volta giunto in Italia». Il tunisino ha ricevuto un compenso di 4.500 dollari. Secondo quanto hanno riferito, tutti i 229 profughi si trovavano in Libia ma in capannoni diversi e quando toccava a loro partire, venivano tutti svegliati e trasportati su furgoni telonati nei pressi di una piccola spiaggia.

Il premier contro Salvini: «Da lui nessuna lezione»

Morti sulla coscienza di Renzi e Alfano...Avete le mani sporche di sangue». «Non accetto slogan di chi ha camicia colorata». Davanti all'ultima tragedia dell'immigrazione la destra, in testa la Lega, parte all'attacco del governo e dell'operazione Mare Nostrum e il premier risponde: «Non si risolve con gli spot di qualche ideologo con la camicia colorata. Il problema si risolve alla radice, quindi dobbiamo intervenire nei Paesi da cui l'immigrazione parte». Da Maputo, al termine della prima giornata del suo viaggio in Africa, Matteo Renzi ha replicato al nuovo attacco che in primis il leader della Lega Salvini gli aveva rivolto ieri dopo l'ultima strage nel Canale di Sicilia. «I problemi - ha detto - non si risolvono con gli spot dei politici in cerca di voti. Se vogliamo davvero risolvere la questione dell'immigrazione, dobbiamo intervenire nei Paesi da cui l'immigrazione parte e dare occasioni di sviluppo, di benessere, di pace e di libertà. Serve ciò che stiamo facendo in Mozambico». «L'Italia - ha poi aggiunto - userà tutti gli spazi possibili per intervenire per risolvere le problemati-

LA POLEMICA

VIRGINIA LORI
ROMA

Il segretario della Lega aveva detto: «Renzi e Alfano hanno le mani insanguinate». La risposta: «Non parlo con chi porta la camicia colorata»

che relative all'immigrazione. Quella dell'immigrazione è una priorità che il governo italiano affronterà anche nella veste di presidente Ue. Abbiamo bisogno di Africa come luogo da cui ripartire una scommessa politica, economica e civile dell'Europa».

Gli attacchi sono partiti via Facebook. Prima dalla pagina del deputato della Lega Roberto Caon: «Non si ferma la scia di sangue che si porta dietro il governo con Mare Nostrum». Un'operazione «criminale» secondo Caon «che produce morti sulla coscienza di Renzi e Alfano». Poi, sempre su facebook, è intervenuto il segretario: «Altro sangue sulle mani di Renzi e dei buonisti di Mare Nostrum - ha tuonato Matteo Salvini - . Aiutiamoli a casa loro, evitando altri morti e difendendo i confini». La destra è partita lance in resta, come se la tragedia delle carrette del mare, di quei morti e dei profughi che soprattutto d'estate si riversano sulle nostre coste fosse un dramma nato solo ieri. La Russa, deputato Fratelli d'Italia, parla di «carne da macello di una politica dissennata delle frontiere colabrodo. Il Sud deve subire la tassa

ulteriore di questa invasione mentre il silenzio del governo è assordante». Maurizio Gasparri, vicepresidente del Senato, insiste: «Bugiardi Renzi e i suoi ministri che hanno detto Mare nostrum cesserà. L'unica emergenza vera, quella immigrati, viene ignorata dall'Ue, regno degli incapaci. Il governo impotente continua a imbarcare clandestini. L'Ue li ha ignorati. Per Renzi - sottolinea - conta più la poltrona per l'irrelevante Mogherini che la sicurezza dell'Italia. Chiederò che il Senato si occupi di ciò prima che di qualunque altro decreto o riforma. Siamo invasi. Bisogna dire basta e bloccare una volta per tutte il trasporto di clandestini. Basta. Basta. Basta».

«Noi dobbiamo discutere e cercare più risorse per Frontex Puls - replica Renzi dopo una giornata che ha contato migliaia di sbarchi - Ma il problema dell'immigrazione va risolto alla radice». Il problema c'è. Anche perché nonostante le parole del presidente dell'Europarlamento Martin Schulz che nei giorni scorsi ha detto «i confini italiani nel Mediterraneo sono anche tedeschi. La responsabilità è comune.

Nessuno può dire no, non mi riguarda», niente si muove. «Tempo scaduto per l'Europa - sostiene il vicesegretario vicario Udc Antonio De Poli - . Dopo tante parole l'ennesima tragedia di migranti nel Canale di Sicilia deve portare l'Italia a battere i pugni a Bruxelles. Ora contano i fatti. Il Governo non può accettare di restare da solo a gestire un'emergenza umanitaria». De Poli ha chiesto la nomina del Commissario per la gestione dell'emergenza immigrati, annunciata nei giorni scorsi da Junker «ma è ancora di più indispensabile - ha detto - che l'Europa ci aiuti con fondi e aiuti concreti per gestire gli arrivi che sono aumentati in modo esponenziale nel 2014: oltre 25.500 persone, secondo i dati ufficiali di Frontex». Sull'emergenza sbarchi è intervenuto anche il segretario di Stato emerito del Vaticano, mons. Tarcisio Bertone: «È una situazione di grave emergenza - ha detto - , è chiaro che bisognerebbe intervenire a monte e poi bisogna, come hanno ripetuto i vescovi e anche papa Francesco, che tutto non sia solo sulle spalle dell'Italia, che l'Europa se ne faccia veramente carico».